Scheda di dati di sicurezza

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

https://my.chemius.net/p/gmYlvs/en/pd/it

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto

CIANOKOL EXACT

UFI:

04G6-30U5-FH1W-9FVK

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati pertinenti

Adesivo cianoacrilato.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Produttore

MITOL, tovarna lepil, d.o.o., Sežana
Partizanska c. 78
6210 Sežana, Slovenia
+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)
lilijana.kocjan@mitol.si

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

Produttore

+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: ATTENZIONE
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
EUH202 Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

2-cianoacrilato di etile

2.3 ALTRI PERICOLI

 continua alla pagina successiva...

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 MISCELE

Nome chimico	CAS EC Index Reach	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
2-cianoacrilato di etile	7085-85-0 230-391-5 607-236-00-9 01-2119527766-29	≥ 90	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	STOT SE 3; H335; C ≥ 10%	/
1,4-diidrossibenzene	123-31-9 204-617-8 604-005-00-4	≥ 0.01 – < 0.1	Acute Tox. 4; H302 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Muta. 2; H341 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400; M = 10	/	/

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Non rimuovere la sostanza o gli indumenti se aderiscono alla pelle. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. I cianoacrilati emettono calore durante la solidificazione. Possono provocare ustioni che devono essere trattate dopo che l'adesivo è stato rimosso dalla pelle. Se si incollano le labbra lavarle o tenerle in ammollo in acqua tiepida. Non dischiudere le labbra a forza ma con un leggero massaggio. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Il cianoacrilato si lega alle proteine degli occhi e causa lacrimazione. Le lacrime aiutano a far staccare la colla. Tenere gli occhi coperti. Non aprirli a forza. Nel caso in cui particelle solide di cianoacrilato rimangano intrappolate dietro le palpebre possono causare lesioni abrasive. Consultare immediatamente un medico. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! Il prodotto nella bocca polimerizza immediatamente, quindi è difficile ingerirlo. La saliva lentamente separerà il prodotto solidificato dalla bocca, il che può richiedere diverse ore. Consultare immediatamente un medico! Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

In caso di inalazione

Può provocare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso. Sensazione di oppressione al petto. Mal di gola. Provoca tosse.

In caso di contatto con la pelle

continua alla pagina successiva...

Irrita la pelle e le mucose. Prurito, arrossamento, dolore. Incolla la pelle istantaneamente. Può causare bruciore alla pelle.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore. Incolla le palpebre istantaneamente.

In caso di ingestione

Irritante. Il prodotto polimerizza immediatamente in bocca rendendone quasi impossibile l'ingestione, ma attenzione al possibile rischio di soffocamento.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna informazione.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO_2, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto. Acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi

Una volta riscaldato, è possibile la formazione di fumi/gas nocivi alla salute. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO_2).
Ossidi di azoto (NO_X).

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco. Nei recipienti esposti al fuoco si può avere un aumento della pressione e quindi possono esplodere. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Rimuovere i prodotti/recipienti/contenitori non danneggiati dall'area pericolosa; se è possibile stoccarli al sicuro. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Il prodotto con l'acqua polimerizza.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non respirare la nebbia / i vapori.

Procedure di emergenca

Delimitare l'area contaminata con cartelli. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Raddrizzare i contenitori in modo che la fuoriuscita si trovi in posizione superiore per evitare ulteriori perdite di liquido.

Per chi interviene direttamente

In caso di intervento utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale (sezione 8).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

Per la bonifica

Grandi versamenti: Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Piccole quantità possono essere trattate con acqua. Il residuo indurito (polimerizzato) va portato meccanicamente alla discarica. Non usare panni; stracci o materiali di cellulosa.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedere anche le sezioni 8 e 13

 continua alla pagina successiva...

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura del ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non inalare vapori/spray. Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Conservare al riparo dall'umidita. Tenere il imballo ben chiuso. Temperatura di stoccaggio: da 2 °C a 8 °C. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare lontano da agenti ossidanti. Tenere lontano da sostanze basiche forti. Tenere lontano dalle ammine. Tenere lontano dall'alcol. Temperatura di stoccaggio: da 2 °C a 24 °C.

Materiale da imballaggio

Conservare nella imballo originale ben sigillato. Conservare i recipienti realizzati nello stesso materiale del contenitore originale.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Raccomandazioni

Per informazioni sull'uso identificato vd. paragrafo 1.2.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
2-cianoacrilato di etile	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	9.25 mg/m³
2-cianoacrilato di etile	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	9.25 mg/m³
2-cianoacrilato di etile	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	9.25 mg/m³

continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
2-cianoacrilato di etile	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	9.25 mg/m³
2-cianoacrilato di etile	operaio	inalatorio	a breve termine effetti sistemici	/	9.25 mg/m³
2-cianoacrilato di etile	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	9.25 mg/m³
2-cianoacrilato di etile	consumatore	inalatorio	a breve termine effetti sistemici	/	9.25 mg/m³
2-cianoacrilato di etile	consumatore	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	9.25 mg/m³

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Per ulteriori informazioni riguardanti la manipolazione della sostanza/preparazione vedere punto 7.1.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Garantire i mezzi per bagni oculari nel posto di lavoro.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN ISO 374).

Materiale idoneo

materiale	spessore	tempo di penetrazione	Nota
nitrile	> 0.15 mm	> 60 min	EN 374 – 3

Protezione della pelle

Tuta protettiva (EN 14605). Non indossare indumenti protettivi a base di cellulosa (es. cotone, rayon, lino, viscosa).

Protezione respiratoria

Maschera protettiva (EN 136) o semimaschera (EN 140) con filtro A2 (EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996. Per i casi di emergenza deve essere a disposizione un respiratore isolante.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

 continua alla pagina successiva...

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Stato fisico

liquido

Colore

incolore

Odore

affilato

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Soglia di odore	Nessuna informazione.
Punto di fusione	-31 °C
Punto/intervallo di ebollizione	> 150 °C a 1003 hPa
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limiti di esplosività	Nessuna informazione.
Punto d'infiammabilità	> 85 °C
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	la sostanze/mistura reagisce con l'acqua
Viscosità	dinamico: 40 — 1500 cP a 20 °C cinematica: ca. 1440 mm^2/s
solubilità	acqua: 0.024 g/l a 20 °C, pH 6.3
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	21 hPa a 20 °C
Densità / peso	densità relativa: 1.04
Densità di vapore	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il contenuto di solventi organici	≤ 3 g/l (VOC)
Proprietà ossidanti	(No proprietà ossidanti)
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo.

Altre informazioni

Reagisce con l'acqua. Solubile in acetone.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Reagisce con l'acqua fino a indurire. Tempo di indurimento: < 50 secondi.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile nelle normali condizioni d'uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Pericolo di reazione esotermica. Il riscaldamento può causare una esplosione del contenitore.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare di riscaldare il prodotto. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare in luogo asciutto.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acqua. Umidità.
Agenti ossidanti.
Prodotti chimici fortemente basici.
Ammine.

 continua alla pagina successiva...

Alcoli.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Diossido di carbonio (CO_2), Monossido di carbonio (CO).
Ossidi di azoto. Fumo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
2-cianoacrilato di etile	orale	LD_{50}	ratto	/	> 5 ml/kg	/	/
1,4-diidrossibenzene	cutaneo	LD_{50}	Coniglio	/	> 2000 mg/kg	OECD 402	/

Altre informazioni

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

In base ai dati disponibili non soddisfa i criteri di classificazione.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per il prodotto

tipo	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
/	/	/	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	/	/

(f) Cancerogenicità

Per il prodotto

tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
/	/	/	/	/	In base ai dati disponibili non soddisfa i criteri di classificazione.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per il prodotto

 continua alla pagina successiva...

Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
/	/	/	/	/	In base ai dati disponibili non soddisfa i criteri di classificazione.	/	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT, Esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Tossicità specifica per organi bersaglio – Esposizione ripetuta (STOT RE): in base ai dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Pericolo in caso di aspirazione: in base ai dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Tossicità acuta

Nessuna informazione.

Tossicità cronica

Nessuna informazione.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Per gli ingredienti

Nome chimico	medium	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	metodo
2-cianoacrilato di etile	ottanolo-acqua (log Kow)	/	22	6.3	/	/

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

 continua alla pagina successiva...

12.4 MOBILITA NEL SUOLO

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Bassa mobilità nel suolo.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Valutazione non eseguita.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuna informazione.

12.8 ALTRE INFORMAZIONI

Per il prodotto

La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente. Reagisce con l'acqua fino a indurire. Non è bioaccumulabile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

Codici dei rifiuti

08 04 09* - adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Packaging

L'imballaggio deve essere svuotato completamente, raschiare mediante spatola o spazzola in modo che la parte rimanente del prodotto non sia più utilizzabile e non goccioli dall'imballo. L'imballaggio svuotato in questo modo non è un rifiuto pericoloso. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come preparato di scarto. Gli imballaggi puliti sono adatti al riciclaggio. Smaltire in conformità con la normativa applicabile sullo smaltimento dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 02 - imballaggi in plastica
15 01 04 - imballaggi metallici
15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
UN 3334	UN 3334	UN 3334	UN 3334
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
Aviation regulated liquid, n.o.s.	Aviation regulated liquid, n.o.s.	Aviation regulated liquid, n.o.s.	Aviation regulated liquid, n.o.s.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			

continua alla pagina successiva...

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
9	9	9	9
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate non stabilito/non rilevante Classification code M11	Quantità limitate non stabilito/non rilevante Punto d'infiammabilità 85 °C	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y964 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 964 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 450 L Cargo Aircraft Only, Packing Instructions (CAO, Pkg Inst) 964 Cargo Aircraft Only, Maximum Net Quantity/Package (CAO, Max Net Qty/Pkg) 450 L Special provisions A27 Excepted quantities E1 ERG code 9A *Per ulteriori informazioni, vedere di seguito	Quantità limitate non stabilito/non rilevante
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			

Altre informazioni (IATA)

IATA: Limited Quantity: Y964, 30 kg G;
Cargo Packing Instruction: 964; Net Qty: 450 L;
Passenger Packing Instruction:964; Net Qty: 30kg G L
Packing group: III.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

 continua alla pagina successiva...

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi

Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Nessuna informazione.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

2.3 Altri pericoli 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica 8.2 Controlli dell'esposizione 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali 9.2 Altre informazioni 11.2 Informazioni su altri pericoli 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

 continua alla pagina successiva...

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbricante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.